



POLITECNICO
DI TORINO

Tesi meritoria

CORSO DI LAUREA

ARCHITETTURA PER IL PROGETTO SOSTENIBILE

Abstract

**Mura abitate per Suzhou:
un approccio alternativo per preservare
la comunità di Changmen**

Relatore

Roberta Ingaramo
Pierre Alain Croset
Alberto Bologna

Candidato

Michele Listone

Sessione di laurea

Luglio 2018

La mia esperienza in Cina è relativa alla frequentazione di un workshop presso la XJTLU University di Suzhou, vicino Shanghai. Il tema principale del workshop organizzato dal professor Pierre Alain Croset era la rigenerazione urbana dell'antico distretto di Changmen, nel centro storico di Suzhou.

Il workshop è stato molto stimolante per numerose ragioni quali le condizioni del sito di progetto, i differenti approcci (nel workshop erano, infatti, coinvolte sei scuole di architettura: la XJTLU University, l'università di Liverpool, la TU di Graz, l'università di Roma "La Sapienza", l'Ensa Paris Val-de-Siene e il Politecnico di Torino) e, infine, le differenti culture e le necessità degli abitanti di Suzhou con i quali gli studenti hanno dovuto relazionarsi.

È importante sottolineare che l'intero distretto di Changmen è in procinto di essere rivoluzionato dalla municipalità di Suzhou.

In particolare, uno dei siti del workshop, si è rivelato di grande interesse per le sue potenzialità interne ha attratto la mia attenzione; il sito in questione, già in fase di cantiere durante il workshop, è situato poco fuori le mura del centro storico di Suzhou e fronteggia il fiume Waicheng (un grande canale che circonda tutta l'antica matrice storica della città di Suzhou).

Ritornato in Italia, ho iniziato delle ricerche sul distretto di Changmen e ho scoperto che il sito era stato individuato dalla municipalità per essere trasformato in una sorta di attrazione turistica per la ricca classe media cinese.

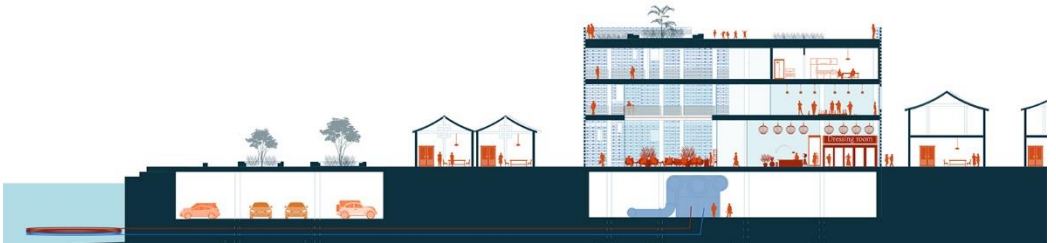
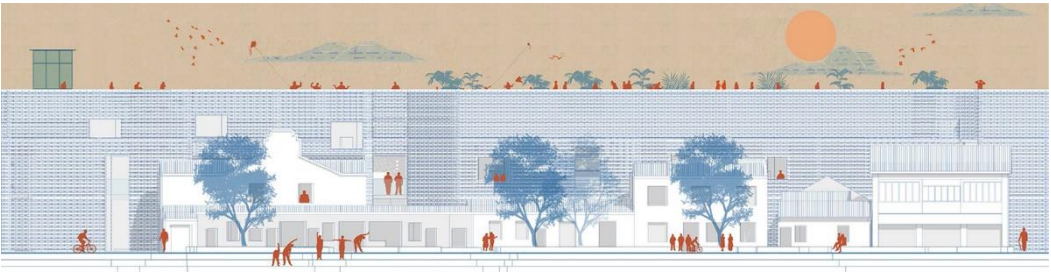
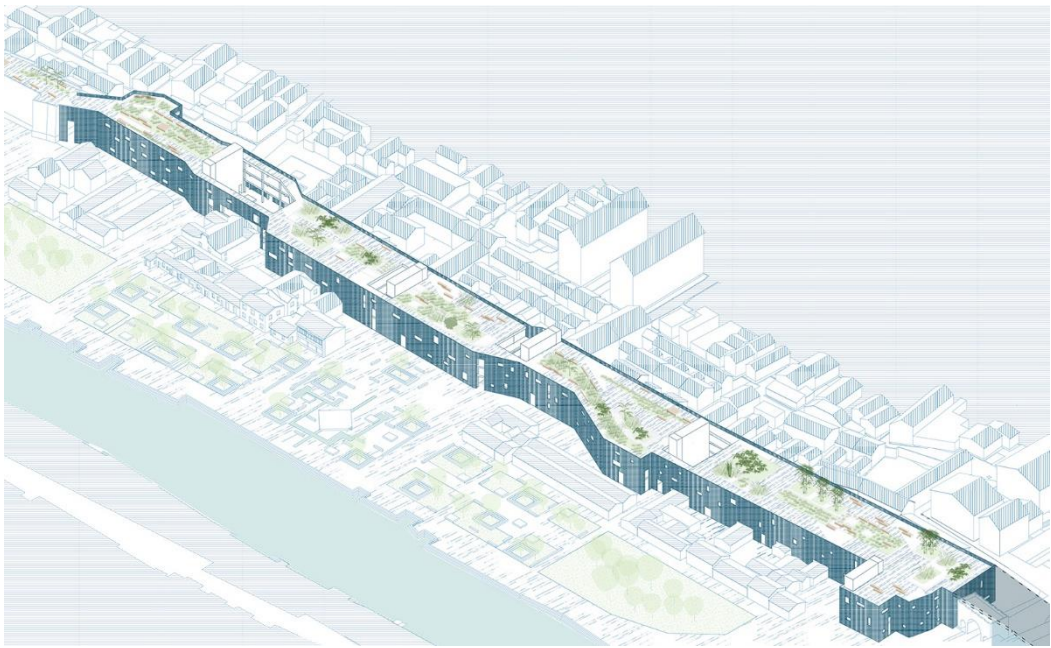
Le autorità volevano, infatti, ripristinare l'immagine del sito e ricreare l'antica area commerciale della città storica, situata in passato proprio in quel luogo, eliminando parte della comunità vivente nell'area e, creando, in definitiva, un'area commerciale, un grande centro di shopping a cielo aperto.

In più, per ricreare l'immagine dell'antica area commerciale di Suzhou, la municipalità aveva adottato il "Suzhou style" per le nuove costruzioni, creando quindi un evidente falso storico.

Il dibattito sulla preservazione sta crescendo velocemente in Cina e il governo cinese ha incluso, infatti, nuove regolamentazioni in materia nel tredicesimo piano quinquennale (l'ultimo) per lo sviluppo economico e sociale della Repubblica popolare cinese.

Comunque, studi sulla preservazione in Cina sono stati portati avanti già dagli anni '30 del 900; autori, sia cinesi che occidentali, quali Liang Sicheng (considerato come il padre della storia dell'architettura cinese, Yinong Xu e il sinologo americano Frederick Mote hanno fortemente contribuito allo sviluppo della disputa.

I fini ultimi di questa tesi sono, quindi, porsi delle domande sull'approccio alla preservazione dei centri storici cinesi e la creazione di un approccio programmatico basato su di una "strategia della memoria": le mura ormai in rovina della città antica saranno ricostruite per ricreare una nuova infrastruttura capace di rispondere sia ai bisogni commerciali che a quelli della comunità di residenti.



Per ulteriori informazioni contattare:
Michele Listone, michele.listone@gmail.com